

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

7

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Elargite con grazia ciò che per grazia vi dono

17.05.1997

Eternare la grazia è in voi realtà di vita, di virtù, di amore.

La libertà che Gesù pone nel vostro cuore è frutto della verità che, vitale in ogni sua espressione, nasce in voi come Gesù, che è la Verità, nacque a Betlemme.

Non temete la povertà perché in Gesù è la vera ricchezza che vi fa dono gratuitamente, purché la vostra fede agisca nel suo nome anche quando pare dormiente.

Nel fragore della tempesta umana non disorientatevi; sappiate sperare, credere e pregare perché Gesù placa la tempesta ed ogni mare.

La tenebra s'addensa sul mondo, ma resti desto il vostro cuore, perché la vera luce, la grazia, l'amore, la farà diradare e sparire perché all'uomo, immagine di Dio, si addice la luce, la vittoria sul male, un lungo periodo di pace.

Amate, mie discepole, il vostro tessere nel vostro tempo il manto di luce che presenti allo sguardo umano la magnificenza della luce di ogni tempo, che in Gesù e per Gesù è già e sarà felice eternità.

Filo di luce è la preghiera, la bontà, la fedeltà, le virtù tutte che pazientemente esercitate adornano l'animo vostro come altare, sul quale Gesù ama scendere per rinnovare sì il suo sacrificio, ma perché in esso e per esso il male è stato vinto.

Nutro giorno dopo giorno l'anima vostra con latte di sapienza, dal S. Spirito donata, tramite il mio cuore di Madre, sorella, sposa di coloro e in coloro che amano fare la volontà di Dio.

A tutti il seno della Chiesa offre il mio stesso seno materno perché a tutti giunga la serena grazia di un ineffabile nutrimento, perché anche coloro che sono lontani possano conoscere e gustare di quale maternità Gesù vuole renderli degni.

Lasciatevi inondare dallo Spirito Consolatore e tutto rifiorirà su gran parte della terra che muore.

Mie discepole, elargite con grazia ciò che per grazia vi dono e ampliate con amore il regno della Verità che è in voi, puro spirito di Amore.

Siate benefica fonte mia nell'incanto soave di vedere guarire le anime, ovunque sarete presenza viva del mio cuore di Madre di un piccolo bambino sì, ma che è ed in eterno sarà Re della gloria.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Non dimenticate la potenza del mio essere “Ausiliatrice”

24.05.1997

La circoncisione del cuore fu ed è sapientemente congiunta alla presentazione al tempio del piccolo Gesù.

Far fiorire la speranza del cuore è per me lieto evento di presentare al tempio voi, mie discepole, colombe mie, quale ringraziamento al Padre per il vostro impegno assunto, di essere ognuna, particolare merito salvifico, miei piccoli Gesù.

L'imperio del male è tracotanza che diffonde disorientamento e terrore, ma a voi chiedo di concedermi con gioia la fiducia del vostro umile cuore perché è dal vostro essere corona semplice e profumata che ogni più piccola virtù vi fa condividere con me l'impero del bene.

L'illogicità umana compie costantemente passi falsi a totale rovina di molte anime.

Non dimenticate, anime mie, la potenza del mio essere “Ausiliatrice”, vero aiuto per tutti i cristiani e non cristiani, ove i cuori sono puri o comunque desiderosi di capire la particolare avvolgenza mistica di Gesù, il Salvatore.

Nella gioia di questo lieto giorno vi presento ogni più piccola goccia del sangue versato da Gesù per la conversione di tutti i peccatori.

Tenete alto il vessillo che a voi “marianite” affido, perché ogni coscienza incerta, indecisa, dubbiosa, disperata, sola, sia spiritualmente raggiunta dall'emanazione di bene che concede la presenza mia al vostro piccolo, generoso cuore.

Nell'esperienza viva di riconoscere in Gesù la persona che in sé ha dato e dà modo di amare e conoscere la SS. Trinità, eccovi a vostra volta, profetesse e fini presentatrici della sua Parola, ancora di salvezza per i lontani, fiamma d'amore ardente e gioia piena per coloro che amano Dio sopra ogni cosa.

Il peregrinare terreno è costante ricerca della priorità di ciò che vale; per questo vi presento il piccolo Gesù, Re e Redentore di tutti i cuori che sanno riconoscerlo per amarlo e servirlo in santità e giustizia.

Mirate la bellezza, la grazia, la bontà del vostro Dio, anime tutte e siate sollecite nell'intendere ciò che ad ognuno Gesù ama dire e donare per la gioia soave ed esaltante di condividere il suo perfetto Amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. La ricerca di Gesù inizi nel vostro cuore

31.05.1997

La luce della verità e dell'amore è la sola che orienta e permette di discernere e capire quanto sia importante vivere nell'attenzione costante alla Volontà del Padre.

Mie discepole, l'avvenuta chiamata che sensibilizza ogni cuore a lasciarsi condurre nelle vie della Verità e dell'Amore, sia in voi motivo di continua attenzione a ciò che il Padre genera in voi, quale realtà viva e vera, del suo grande progetto di amore.

La chiamata ad essere mio materno abbraccio al mondo vi induca a superare le ragioni umane di ogni vostra azione, per sapere e volere in essa concretizzare una piccola parte del disegno salvifico che il Padre ha predestinato in ognuna.

Grande sia la gioia per il risultato finale di tanta abnegazione e grazia, perché è causa divina certamente vittoriosa su ogni male.

Muto è lo sgomento di intere popolazioni, sovrastate dalla violenza imperante.

Muta e costante sia la vostra ricerca di Gesù in ogni sguardo, perché tutti possano essere aiutati a trovarlo ed a ben imitarlo.

La ricerca di Gesù, figlio, fratello, amico, sposo inizi nel vostro cuore, perché è in esso che Egli ama dimorare, per aiutarvi a capire come è indispensabile occuparsi delle cose del Padre.

Siate forti e maturate nel bene la certezza che la Chiesa è sicuro riparo e guida per coloro che amano essere sua pietra viva.

Nella maturità dei tempi è posto il vostro agire, perché sia esempio di vera fede e santa dedizione, all'ordine divino dell'umana partecipazione al progetto del Padre.

Siate accoglienza pura e disinteressata di coloro che Io stessa vi invierò, quale possibile coesione di forze di preghiera, bontà ed amore.

Il Sacro Cuore di Gesù venga posto al centro dei vostri pensieri perché possiate concedergli in totale abbandono tutto il vostro amore.

Ciò varrà a far sì che protezione e sapienza siano vostra effettiva ricchezza, per il bene che non mancherà di fiorire in voi ed intorno a voi.

Accogliete, amate, servendo con gioia e pazienza i fratelli.

Nella lode al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, a voi mi unisco e vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Siate morbido tappeto al passo di Gesù

6.6.1997

Il ciclo operativo della vita della donna è scandito dai tempi da Dio stabiliti, per l'ordine naturale e soprannaturale di tutte le meraviglie visibili ed invisibili.

Mie discepole, il mutare del carattere e della condizione terrena del vivere umano non scalfisce in ogni caso il valore immutabile che ogni anima, e l'anima della donna in particolare, ha al cospetto di Dio.

Imprecisabile è il numero degli errori che quotidianamente l'umana creatura può compiere, pur nella buona volontà di vivere secondo l'Amore Divino: la realtà che l'essere donna ed il condizionamento che ne consegue, permette.

Ciò non deve assolutamente bloccare la libertà che la verità dona ad ogni creatura umana di amare, lodare, servire Dio, con animo forte e sincero.

Vivere la vittoria sul male significa sincerarsi quotidianamente che la conversione non abbandona il proprio cuore per cullarsi nel gaudio dei traguardi ottenuti, ma che ogni giorno l'anima è prudentemente all'erta, per compiere il suo dovere quotidiano di apostola della Verità e dell'Amore.

Solo così il tessuto umano rigenera le fibre interiori dell'anima, rendendola luminosa come candido lino.

Di candido lino la Chiesa riveste l'altare per accogliere il Sacrificio eucaristico di Gesù.

Quotidiano sia il vostro desiderio di accogliere Gesù nel cuore quale divino maestro, perché ogni intenzione di bene giunga a compimento.

Nella giungla degli affanni umani, molti sono i fraintendimenti, le possibili deviazioni da ciò che il S. Padre insegna.

Siate accorte sostenitrici della Verità e dell'Amore ricordando che la SS. Trinità è l'unico vero Dio che volle, vuole, e vorrà la Chiesa eternamente santa.

Nulla e nessuno potrà vanificare la vittoria umano divina di Gesù, Capo sovrano del Corpo Mistico che in voi e per voi è la Chiesa.

Mie intrepide figlie, che l'amore a Gesù ed alla sua santa Chiesa renderà eroine per l'azione santa di cuori che maternamente la sosterranno, perché fulgida più che mai, possa proclamare il suo trionfo.

Perfezionate ciò che, nei secoli, anime sante vi hanno tramandato, quale sicuro passo di Gesù, nelle vie del mondo.

Marianite, corolle mie, siate morbido tappeto al passo di Gesù, perché il passo di Gesù non calpesta, illumina. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. È importante che voi facciate ogni giorno ciò che lui vi dirà

13.06.1997

La santità mariana, pia ed immensa, nel cuore della donna, dilagherà sino ai confini della terra.

Il cuore della donna è vessillo dell'annuncio della resurrezione di Gesù; è libro aperto ove le pagine evangeliche si imprimono e si imprimeranno sempre più per meglio amare, in ogni uomo, Gesù come Io l'ho amato e lo amo.

Ad ogni donna è dato di vivere ogni giorno una pagina del S. Vangelo, come ogni giorno nasce il sole, sboccia un fiore.

Ciò avviene senza che l'anima della donna e tutte le anime in particolare se ne rendano conto.

Importante è potersi confrontare col S. Vangelo e meditare se la pagina di ogni giorno è stata vissuta, in modo positivo o negativo, secondo l'insegnamento di Gesù, perché è importante che come i servi alle nozze di Cana voi facciate ciò che ogni giorno Lui vi dirà.

Sappiate offrire a Gesù la preziosità e la trasparenza del vostro essere piccole gocce d'acqua e il solo suo sguardo vi muterà in piccole gocce di vino, che poste nel calice del mio cuore di Madre potranno mutarsi nel sangue di Gesù sull'altare.

Quale cellula del Corpo Santo di Gesù è più preziosa del suo sangue?

Gesù amò prendere vita umana nel mio seno di donna e fu così che in sé poté scorrere il sangue di una donna.

Ora, nel realizzarsi della perfezione del suo Corpo Mistico concede alla donna che con l'umile sì alla Volontà di Dio diviene madre, sorella, sposa, di essere parte nobile del suo sangue purificatore.

Sarà la santità della Parola a togliere ogni indugio, perché la vita non offre più alla donna un vero e sincero invito a nozze se non da Gesù, che attende gli sposi non solo sull'altare, ma al banchetto per il Suo essere lo sposo per ogni anima che lo vuole riconoscere ed amare.

Mie "marianite", altre me stessa, col cuore aperto all'invito di Gesù ad essergli madri, sorelle, spose lasciate che la gioia della realtà cristiana pura vi inondi, vi purifichi, vi faccia sbocciare il cuore come fiore che quotidianamente ha l'appuntamento inderogabile con il sole che sorge.

Fate in modo che il raggio di luce illumini la Parola che il S. Vangelo vi permette di gustare per donare vero tono alla vostra vita di ogni giorno e vera gioia a coloro che vivono a voi intorno.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Non dubitate mai della misericordiosa bontà di Dio

20.06.1997

Innovazione di luce sia la vita di ogni donna per la grazia, il dolore e l'amore a me presentato quotidianamente nel difficile compito di essere donna.

Il prodigarsi della donna non ha confini perché la sua presenza crea luce, spazio, ordine, vita nuova.

Nell'anima della donna, seppur calpestata e resa obbrobrio dal gorgo del male, vi è sempre una breccia causata dalla lancia che trafisse anche il mio Cuore oltre al S. Cuore di Gesù.

In ciò vi è l'apertura al cielo cui l'anima anela proprio nel momento in cui il male violentemente ne vuole conclamare la morte.

È opportuno che la donna creda che il mondo può offrire, per la presenza di Gesù Eucarestia e mia, l'anticipo del Paradiso agognato, purché nel cuore vi sia il barlume di una pur flebile speranza.

La sacralità della vita è tale da vincere in sé e per sé, con l'aiuto della divina potenza, ogni ostacolo che il male vuole frapporre tra l'anima e Dio.

Sappia ogni donna cogliere il mio invito alla conversione, all'amore puro, materno, sincero, di cui ogni donna è capace.

Il cocente raggio dell'amore divino sarà cauterizzazione intima di ogni piaga.

In grande schiera le mie "marianite" saranno spigolatrici nel vasto campo umano per raccogliere e rendere ricchezza del granaio di Dio ogni cuore che come spiga caduta era creduto perduto.

Non dubitate mai della misericordiosa bontà di Dio, che sa vedere la luce nei cuori più lontani per affidare a me, loro madre, di accoglierli e liberarli così da ogni male.

Nel complesso parapiglia delle false luci, molte sono le anime che si lasciano illudere ed ingannare; per questo con infinita bontà l'azzurro richiamo protettivo del mio manto, sarà esteso con ampiezza totale sull'intera umanità.

Procedere nelle vie del bene è aspirazione semplice e genuina in tutti i cuori che si lasciano arricchire dalla grazia dei sacramenti, ricevuti con fervore e deferenza al cospetto di Dio.

La superbia perderà così la sua ragione d'essere perché tutte le anime saranno al tempo stesso piccole e grandi, ognuna ricolma della grazia di credere, servire, amare l'Amore puro e onnipotente di Gesù, il Redentore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. **La sapienza divina vi qualifica col nome di “marianite” per donare una ragione in più al vostro essere donne.**

27.06.1997

La semplicità del cuore vi aiuti a sostenere le sorti della vita non solo vostra, ma anche altrui.

Il desiderio inconscio di pace ed amore è infiorescenza dello spirito, saldo nei valori della fede perché in esso vi è la speranza e la carità.

Il congiungersi sereno di una vita con un'altra vita è consenso al divino agire alla fratellanza in sé e tra i popoli.

Concordare l'unità, la vita e tutto ciò che permette alla vita stessa d'essere carità, è straordinario concorso d'amore che innalza i cuori consentendo così al mio cuore materno di aiutarli a salvarsi.

Il bene che santamente viene condiviso tra le anime è concretezza di un rapporto tra veri vedenti, tra veri sapienti, tra veri credenti in Gesù Cristo, Signore unico ed eterno, Santo ed immacolato nell'amore per essere dono all'intera umanità.

La pace è intesa tra le genti per un unico fine: l'Amore, che in Dio trova il culmine del cammino stesso della vita di ogni uomo di buona volontà.

La luce della sapienza divina illumina ogni cuore e lo cesella perché possa essere riconosciuto il capolavoro divino della bontà quale base indispensabile alla pace.

Mie discepole, la sapienza divina vi qualifica col nome di “marianite” per donare una ragione in più al vostro essere donne o comunque anime dal saldo concetto della vita di grazia perché sia reso onore e gloria a Dio.

D'ora in poi il corso della storia servirà a qualificarvi come vera Chiesa, volontà d'essere in Gesù Cristo, vera Chiesa, Cattolica ed Apostolica.

La serena disamina di ogni fatto che comporterà grave offesa al principio della bontà e della pace, sarà per voi motivo di vera e propria immersione nel mio Cuore Immacolato, perché siate illuminate dallo Spirito Santo ad esercitare un'azione riparatrice degna del vostro essere mie discepole.

La bontà, la pace, la semplicità, sono al culmine d'ogni virtù, con le quali ogni anima che segue il S. Vangelo può maturare, per divenire in me ed in Gesù, vera luce del mondo.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

8. Maturano i tempi in cui la parola d'ordine è: "convertitevi"

05.07.1997

Tra due braccia materne, ogni anima desidera riposare, meditare convertirsi e amare; or ecco, vi porgo ininterrottamente le mie materne braccia che nella Chiesa e per la Chiesa desiderano ardentemente accogliere tutte le anime.

Questo è il solo modo perché ogni anima possa veramente ricevere tutta la grazia necessaria per vivere le promesse di Gesù Cristo.

Molte sono le opere ecclesiali che rendono immenso il mio abbraccio materno; per questo a voi, mie marianite, dico: il vostro essere corolle di vita fa sì che un grande fascio di profumate rose possano essere strette al mio cuore, che desidera a sua volta essere consolato e riconoscente a Dio per sì grande dono di vera abnegazione e santo amore.

La vostra partecipazione alla vita attiva della Chiesa non solo dell'oggi, ma del domani, vi coinvolge quali vergini prudenti, che con sommo gaudio potranno andare incontro allo sposo che viene.

Maturano dunque i tempi in cui la parola d'ordine è: convertitevi! A voi dono il compito di porgere la luce che come fiammella potrà così illuminare ogni cuore.

La vostra stessa testimonianza di vita sarà un esempio tale da rendere realtà il sogno di ciascuna anima dispersa in ogni dove, perché finalmente si possa contemplare l'avvenuto "Luce da Luce, Dio vero da Dio vero" nel ricircolo d'amore che palesemente avverrà in molti cuori.

La sacralità della vita da ogni anima è avvertita, ma troppo spesso trascurata o resa vittima di fatue illusioni perché ciò che viene adorato non è il vero Dio, SS. Trinità.

Molti saranno i casi in cui vi sentirete come piccoli agnelli tra i lupi, ma non temete, siate testimonianza di umiltà e mansuetudine e molti saranno i lupi che con non poco disappunto, ma con il barlume di una nuova vita nel cuore, si ammansiranno.

Il segreto della vera abnegazione cristiana prima e mariana poi è vivere l'umiltà regale che sa veramente costituire un regno d'amore.

Aprite, bussando, i cuori alla speranza, testimoniate la vostra gioia di sentirvi strette al mio cuore per aver accolto il mio materno abbraccio ed a voi arriderà la fede, la speranza, la carità di tutte le genti, riunite finalmente in un solo ovile con un unico Pastore.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

9. Testimoniate che le novità divine esistono

12.07.1997

La fedele continuità dell'amore divino opera all'imprevedibilità di ogni giornata, che la creatura potrebbe vivere con gioia se si lasciasse compenetrare dalle novità divine.

Nulla e nessuno è lasciato al caso, sono però troppe le anime che a ciò non credono o non danno la necessaria importanza.

Salire è certamente difficile, però ciò non significa che non ci sia la salita o la possibilità di guadagnare con il raggiungimento della meta ogni bene sperato.

Mie "marianite", la chiamata divina è per ogni cuore, unica, sacra, indefettibile per provenienza e finalità perché è azione salvifica posta in atto dallo Spirito Santo per imprimere nel cuore umano il tau della gloria eterna.

La concitata vita dell'umana creatura potrebbe essere posta al riparo da insostenibili guai, se ognuno consolidasse in sé la presa di coscienza di essere amato, in modo del tutto particolare, da Dio.

Non sia veramente lasciata al caso, dalla creatura, la propria vita.

Nell'incanto soave dell'amore di Dio ogni uomo trova sicura dimora ove riparare dall'inquietudine dell'imprevedibile azione del fratello, che sembra sempre molto più oscuro di quanto probabilmente è.

Ed ecco splendere come sole il ruolo fondamentale della donna che maternamente, ma con fermezza, deve saper dimostrare che ogni anima le compete, non ultima la nascita della speranza nel cuore di ogni uomo, per il suo riproporsi come compagno della vita. Il cuore di ogni uomo, infatti, è in attesa di vera luce, di vera sapienza, fedeltà, amore che coinvolga la vita nelle novità divine, in quanto gli egoismi umani hanno solo il sapore dell'amarezza senza fine.

Mie "marianite", vincere la codardia umana non è semplice, ma è parte della salita che la generosità del vostro cuore ha intrapreso con me per essere salde e sicure della vittoria del bene contro il male.

Procedete dunque nel gusto di testimoniare che le novità divine esistono e sono vero sale per la vita di ogni uomo.

A voi la divina sapienza non mancherà di nobilitare il cuore, perché possa essere ambito vivere nella gloria del Regno di Dio.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

10. La fedeltà è il sale dell'amore

19.07.1997

Semplicità e coerenza donano la misura del saper amare.

La fedeltà è il sale dell'amore che guai se perdesse il suo sapore.

Mie "marianite", contemperare la fedeltà a Dio ed agli uomini in ogni atto quotidiano è effettiva realtà dell'amore a Dio ed ai fratelli che il primo comandamento chiede, perché senza il presupposto della fedeltà, anche a costo di sacrificio, difficile è conquistare la visuale delle cose secondo il pensiero divino.

Maturare al senso chiaro della grazia divina è facile solo nel condursi con fede e vera volontà di apprendere l'arte di amare.

Agire a strappi nella fede produce una vita con molti rattoppi, certamente non gradevoli né da vedere né da vivere.

La fedeltà è serietà d'intento e d'azione che, pur nell'umiltà di una vita anche povera, ha pur sempre la consistenza di un tessuto spirituale nuovo perché è l'amore a rinnovarlo.

Nella via da percorrere ogni donna è premessa a se stessa, prima di essere promessa a Dio ed agli uomini.

Sarà infatti nella misura in cui intende agire fedelmente, nonostante le prove, con se stessa, che potrà con vera gioia rispondere alla chiamata alla vita sia divina che umana.

Molto importante poi per ogni donna è ricordare che, nel mantenersi fedele a Dio, già ha posto riparo in se stessa a tutte quelle lacune che potrebbero indurla ad essere infedele anche nel corso della vita, nel suo impegno di madre, sorella e sposa.

Amare Dio ed i fratelli è ruolo così grande da rendere la donna sovrana in se stessa, pur nella generosa e doverosa umiltà e sottomissione che la vita impone.

L'oro della sapienza eterna, Gesù, tuo sposo, mai te lo farà mancare, ma per accoglierlo devi protendere il volto, che lo riconosca vero Signore della propria vita.

Il recupero della fedeltà è possibilità quotidiana, purché sincera, che Iddio offre a tutti, perché ogni ripromessa d'amore possa ritrovare la freschezza di una volontà nuova, per una vita carica di ardore.

Segui, donna, la tua materna vocazione perché in ciò sai essere veramente fedele. È intima riprova che sei per natura fedele a ciò che Dio a te chiede: essere in me, con me, per me, madre, sorella, sposa.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

11. La fiamma ardente dell'amore divino non si estinguerà

26.07.1997

La conformazione dell'anima della donna, secondo il Santo Vangelo, è crescita spirituale vissuta nella soprannaturale ordinarietà.

Marianite, la vostra vita non sia come cembalo stonato, ma sia elevazione proficua di ogni nota che propone in sé l'armonia celeste in ogni azione, per il realizzarsi della missione che il Padre ha predestinato dall'eternità per ognuna di voi.

L'opporsi alla Volontà Divina significa opporre tenebra alla luce, e ciò purtroppo è riscontrabile in molte anime che vanificano così la ragione stessa per cui sono nate.

Nell'assemblea ogni donna è portatrice del dono di sé, che è dono incomparabile, sia che taccia sia che parli, perché ciò che conta è la diligente volontà del cuore, unitamente alla capacità e destrezza nell'azione.

Nell'avvolgenza propria dello Spirito Santo, il quotidiano agire della donna che sa dire "sì" a Dio è opportunamente e strettamente formazione di una coscienza retta e sincera su cos'è in realtà la carità.

È infatti lo Spirito Santo che elargisce i doni consoni al fabbisogno spirituale e pratico di coloro che sono chiamate da Dio ad essere sante e immacolate nell'Amore.

Il giogo divino della donna ha molteplici modi e ruoli che rendono prezioso il suo operare, gioioso seppur impegnativo, lo scopo stesso della vita.

Le pie donne presenti sul Calvario hanno avuto un silenzioso ruolo di testimonianza della forza e delicatezza al tempo stesso del cuore femminile, che aveva inteso coordinare e condividere con Me ciò che nel tempo sarebbe stata la Messa quotidiana, Eucaristica, vissuta in offerta quali ostie e tabernacoli viventi.

Vivere e donare consapevole testimonianza di una vita certamente degna di essere vissuta, è di per sé apostolato ottimo e vera causa divina in atto.

LA fiamma ardente dell'amore divino non si estinguerà, perché il cuore della donna, in virtù della presenza della SS. Trinità, diviene terra sacra, feconda di ogni benedizione, con la forza nuova di agire con fede come Abramo agì, con speranza come Mosè sperò, con carità sublime come Gesù amò ed ama.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

12. La correzione fraterna deve essere frutto di testimonianza vissuta

2.08.1997

La luce divina dona la santa immediatezza di agire secondo il Divino Volere.

Mediante la creatura si stabilizza in una sorta di indifferenza che, pur conoscendo ciò che è bene, cede al male vivendo così una vita tiepida, dedita al compromesso e nel costante pericolo di perdere la propria anima.

Nulla è più deleterio di ciò, perché tale impostazione di vita diviene costume e cattivo esempio per i fratelli.

Mie "marianite", a voi è dato di conoscere, amare, servire Dio con abnegazione e grazia, per cui sappiate concorrere al bene, non solo nella coerenza personale ma presentando con carità la correzione fraterna, che sappia togliere il velo di impurità nel quale molti amano avvolgersi, nel falso credere di poter mentire a se stessi, a Dio ed ai fratelli.

All'efferatezza dei comportamenti si arriva gradualmente, compromesso dopo compromesso, sino alla totale rovina per l'anima e per il corpo.

Il valore della correzione fraterna è certo e impensabile è il bene che determina negli sfiduciati, nei dubbiosi, nei vanagloriosi, nelle persone dedite a vizi di ogni genere.

Badate però che la correzione fraterna non sia l'ostentazione orgogliosa della vostra virtù, perché non siate tacciate di predicare bene e razzolare male.

Il Santo Rosario quotidiano è ottimo ripasso e meditazione dei misteri, nei quali Gesù agì e agisce da Redentore di tutte le anime e specialmente di quelle che, sensibili alla chiamata divina, divengono a loro volta operatrici di bene.

In Me avete la Madre che vi aiuta a comprendere e ad agire nel modo giusto ma, ciò che più conta, nel momento giusto.

L'importanza di essere canali di luce divina per i cuori in difficoltà non scalfisca mai la vostra umiltà, che deve procedere ogni giorno nella perfetta Volontà di Dio.

La correzione fraterna deve essere frutto di testimonianza vissuta, per cui sarà senz'altro più efficace far riscontrare come è stato rimediato un difetto personale per amore al sacrificio di Gesù, che l'ostentazione di un'erudizione sapienziale non vissuta.

Le anime bisognose di conversione devono trovare un aiuto paziente, graduale, che permetta loro di riaprire gli occhi alla luce divina, in modo sensibile e buono perché sia vera guarigione spirituale.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Elargite con grazia ciò che per grazia vi dono
2. Non dimenticate la potenza del mio essere “Ausiliatrice”
3. La ricerca di Gesù inizi nel vostro cuore
4. Siate morbido tappeto al passo di Gesù
5. È importante che voi facciate ogni giorno ciò che Lui vi dirà
6. Non dubitate mai della misericordiosa bontà di Dio
7. La sapienza divina vi qualifica col nome di “marianite” per donare una ragione in più al vostro essere donne
8. Maturano i tempi in cui la parola d’ordine è: “convertitevi”
9. Testimoniate che le novità divine esistono
10. La fedeltà è il sale dell’amore
11. La fiamma ardente dell’amore divino non si estinguerà
12. La correzione fraterna deve essere frutto di testimonianza vissuta

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria